

Occupazione
giovaneUna risposta
all'altezza
della domanda
di rinnovo

In provincia di Firenze (ma il dato quantitativo è estensibile alla Toscana) è ancora molto grande lo scarto fra gli iscritti alle liste speciali di preavvicinamento e la disoccupazione reale. La disoccupazione è ancora molto grande. Secondo i dati forniti dall'ufficio del lavoro le richieste di occupazione per i giovani delle liste speciali sarebbero allo stato dei fatti, solo 10. La domanda che sorge di fronte alla sconcertante pochezza della cifra — è innanzitutto questa: perché un così scarso impegno della imprenditoria fiorentina?

Perché, dopo tante discussioni sulla esigenza di dare una risposta «non assistenziale ma di impegno produttivo» non si avanza una proposta adeguata da parte degli imprenditori? Le amministrazioni locali hanno la strada di un impegno produttivo, avanzando progetti precisi: la regione ha presentato un piano che tiene conto e riassume i progetti speciali delle autonomie locali. Ma tutto ciò non basta. Non può essere sufficiente per un impegno globale, capace di cogliere la legge dell'occupazione anche come momento di rinnovamento e di avvio di un diverso sviluppo economico e produttivo. Ed è a questo punto che occorre intervenire il rapporto fra un esteso fenomeno di disoccupazione intellettuale ed il tipo di sviluppo dell'economia.

Dalle considerazioni che proprio ieri abbiamo pubblicato e dai dati in nostro possesso, risulta abbastanza chiaramente che la forza lavoro non qualificata può essere più facilmente assorbita da un diverso e più alto grado di qualificazione. In questo giocano due elementi fondamentali: quello relativo allo scarto enorme fra i contenuti ed i profili professionali, espressi dalla scuola, dall'università, e le esigenze della economia, della società e dell'altra — più prevalentemente toscana e fiorentina — che riguarda invece il basso livello tecnologico del nostro apparato produttivo, la disqualificazione conseguente ad una determinata organizzazione del lavoro, i fenomeni sempre più acuti di lavoro concentrato, di infortunio e precario, un certo tipo di industrializzazione leggera, la necessità di operare un riavvicinamento ed una riqualificazione della base produttiva.

Ecco allora che per dare lavoro ai giovani è necessario introdurre nuovi elementi di programmazione produttiva e delle risorse, di orientamento, del mercato e, per la Toscana, questo significa anche individuare i settori di intervento. Le autonomie locali, la Regione, hanno già dato un contributo in questa direzione. I sindacati hanno avanzato proposte concrete, proposte di legge, proposte di riforma per la Toscana presentata dalla federazione unitaria, certo si tratta di verificare anche la capacità della Regione e delle autonomie locali di uscire dalla sfera dei servizi per investire nella produzione ed il controllo dello sviluppo; e si tratta per il sindacato di estendere e far avanzare la propria politica di pressione e di lotta sui settori e sulle aziende. Ma questo impegno di proposta e di movimento c'è già ed è stato con l'azione delle leggi dei disoccupati, che sono parte integrante della struttura sindacale. Ciò che manca è una risposta degli imprenditori che non sia a livello individuale ma sia invece all'altezza della gravità della crisi e consapevole dello stato dell'apparato economico e produttivo fiorentino e toscano. Non si può — come fa il presidente Giovanni Conti nella dichiarazione da lui pubblicata ieri — cercare di giustificare la pochezza dell'impegno con il fatto che ancora non vi sarebbero i piani di formazione: possono essere fatti solo sulla base delle richieste; o limitarsi a chiedere una «profonda modifica della legge».

Nessuno ritiene che essa sia perfetta. Essa è solo uno strumento al cui interno — se siamo consapevoli — si esprime una tensione di classe. Per parte nostra — pensiamo che questo strumento debba essere utilizzato secondo un criterio che fa avanzare rinnovando tutta la società ed in questo contesto da lavoro ai giovani.

Per questo però è necessario l'impegno (sia pure nel quadro di un continuo ed anche aspro confronto) di tutte le forze attive della società fiorentina e toscana.

Significativa unanimità del Consiglio comunale

CON LE BIBLIOTECHE PARTONO
LE DELEGHE PER I QUARTIERI

Si ritiene che il processo di affidamento dei poteri sarà realizzato entro i termini previsti dal regolamento — Sono stati accolti i contributi di tutte le componenti interessate

La prima delega di poteri ai consigli di quartiere ha ricevuto il voto unanime del consiglio comunale. Il provvedimento, che riguarda la gestione delle biblioteche comunali e l'istituzione della rete cittadina di pubblica lettura è stato approvato da tutti i gruppi consiliari.

La prima delega nasce dunque sotto ottimi auspici. Non solo per la dichiarazione ufficiale di accordo, ma soprattutto per il metodo che ha presieduto l'elaborazione. La commissione consiliare appositamente istituita ha lavorato con ritmo intenso, i contributi proposti dal rappresentativo di tutte le forze politiche (lo ha riconosciuto nel corso del dibattito al consiglio comunale il democristiano Rinaldo Bassi) sono stati accolti.

I pareri dei consigli di quartiere non si sono discostati da questi risultati: i pareri non formali, ma di tipo comune della validità delle scelte. Dopo mesi di lavoro, di impegno, spesso di polemiche, i consigli di quartiere hanno ricevuto tra le mani il primo strumento operativo. Non è un provvedimento generico, né nel contenuto, né nell'articolazione organizzativa.

La prima delega si rivolge ad un settore abbastanza carente (quello dell'organizzazione bibliotecaria comunale) che può, per struttura e finalità essere affidato al quartiere senza che questi organi siano di fatto caricati di responsabilità e impegni superiori alle loro forze; stabilisce il criterio della gestione sociale, attraverso l'organismo dei comitati di gestione; assicura alle strutture private esistenti sul territorio l'autonomia che loro spetta, pur aprendo la possibilità di affiliazione alla rete pubblica, e quindi di partecipazione al progetto di intervento culturale decentrato.

Per tutte le forze politiche e sociali però la prima delega rappresenta molto di più di un provvedimento esemplare ma isolato. E' solo un anticipo, ha affermato l'assessore alla decentrazione morale repubblicana in consiglio comunale alle dichiarazioni di fiducia espresse su questo problema dal dc Chiorini, dell'imminente processo di affidamento di poteri ai consigli che l'amministrazione intende realizzare al più presto, il varo della delibera ha suscitato immediate riflessioni tra le forze politiche.

L'approvazione da parte del Consiglio comunale — ha affermato il consigliere democristiano Bassi del Pci in una dichiarazione — della prima delega ai consigli di quartiere, rappresenta un importante atto politico ed amministrativo. La prima delega, che rappresenta l'istituzione di un servizio di pubblica lettura, rappresenta un importante atto politico ed amministrativo. La prima delega, che rappresenta l'istituzione di un servizio di pubblica lettura, rappresenta un importante atto politico ed amministrativo. La prima delega, che rappresenta l'istituzione di un servizio di pubblica lettura, rappresenta un importante atto politico ed amministrativo.

Per l'aggressione di via de' Macci

I testimoni confermano
la versione del ferito

Dalle finestre di fronte all'alloggio al secondo piano di via dell'Angelo 40 alcuni testimoni hanno visto gli aggressori di Roberto Godio. I testimoni hanno visto gli aggressori di Roberto Godio. I testimoni hanno visto gli aggressori di Roberto Godio.

Di Roberto Godio però si sono perse le tracce, così come degli altri aggressori, rimangono ancora aperti gli interrogatori sulle ragioni del misero infelice. Il ferito, che è ricoverato ancora all'ospedale per le ferite alla testa e alla gamba ha riconosciuto il suo amico «Max», che l'altro giorno era andato a trovare. Roberto Godio, 30 anni, affittuario dell'alloggio, qui lo slavo è stato aggredito.

portare ad un rispetto degli impegni assunti dalla maggioranza in merito al processo di delega ai quartieri. Siamo allo stesso tempo convinti della necessità di aprire una ampia riflessione sulla fase raggiunta dal decentramento a Firenze, completando il funzionamento di tali organismi dal punto di vista delle commissioni, delle sedi del personale.

Solo in questo modo, nel momento in cui l'istituzione della legge 382 avvia un processo profondo di riforma dello stato. Riconfermando il ruolo e la centralità del comune nel sistema delle autonomie, è possibile avviare, accanto alla ristrutturazione della macchina comunale una situazione programmata e graduale delle deleghe in vista del regolamento, sviluppando in questo modo la vita democratica della città e dei suoi quartieri.

Per le vie del centro si è mosso un corteo combattivo e composto che ha saputo accogliere anche gli applausi, forte di una unità che ha richiamato — ancora una volta — fiducia e consenso. Non vogliamo identificare l'unità con i colori politici. Nella manifestazione l'unità è fatta di mille voci diverse e da tante bandiere e striscioni. Ma l'antifascismo, il rifiuto della violenza irragionevole e leppistica è patrimonio comune di operai e studenti, dei partiti e movimenti, dei giovani e della sinistra. Non è un fatto di gruppo diversi, i lavoratori hanno risposto compatti all'appello dei sindacati spendendo il lavoro e partecipando in modo massiccio alla manifestazione. Nessun segno di stanchezza, nessun sintomo di esaurimento e insofferenza. E' un fatto di grande importanza — hanno risposto positivamente gli operatori economici e le categorie che lavorano nel centro cittadino, anche di recente colpiti da atti di assurda violenza.

«Procedere — continua Spini — ad una prima ristrutturazione della macchina comunale per mettere in condizione i fondi per la gestione di ricevere le deleghe, presentare le deleghe entro il 30 novembre, per onorare gli impegni presi al momento delle elezioni circoscrizionali, sono punti irrinunciabili per i socialisti.

Il punto della situazione del traffico ed alcune proposte

«La zona blu non può più aspettare»
I vigili dicono la loro sul traffico

Proposte anche altre zone pedonali in diversi punti della città — Piazza Stazione come punti di arrivo e non di passaggio per il traffico privato — Corsie riservate su interi itinerari — Perplexità per alcuni provvedimenti in materia di semafori

Le malattie moderne nascono dallo «stress»

400 medici si autotassano
per insegnare a prevenire

Quattrocento medici specialisti di Firenze da cinque anni si «autotassano» per insegnare a prevenire le malattie. I medici si autotassano per insegnare a prevenire le malattie. I medici si autotassano per insegnare a prevenire le malattie.

Un dato sconcertante: «Perché di droga si muore?», la domanda che ha portato i medici ad occuparsi di malattie prima quasi inesistenti. «Un dato sconcertante: «Perché di droga si muore?», la domanda che ha portato i medici ad occuparsi di malattie prima quasi inesistenti.

Programmare le manifestazioni cittadine

Comitato di intesa
per le esposizioni

Si è costituito con voto unanime del consiglio comunale, il comitato di intesa per la programmazione delle manifestazioni espositive, a carattere commerciale e produttivo della città. Il nuovo organismo è nato al fine di avviare una attività pianificata e di studio per la creazione di iniziative promozionali e per la riqualificazione di quelle già esistenti. Permetterà di instaurare un rapporto costante di consultazione con gli operatori economici e le associazioni di categoria della città per ciò che riguarda i calendari delle manifestazioni e la verifica e l'unificazione dei criteri di programmazione delle strutture e degli spazi disponibili.

«O ci consegniamo 50 milioni o succede qualcosa», tuono le telefonate di questo tenore è arrivata verso le 18 dell'altro giorno a Roberto Serni, impegnato in banca. La telefonata gli è giunta in ufficio ed il Serni, preoccupatissimo ha subito cercato di rintracciare il bambino. Marco di 13 anni. Dopo quasi mezz'ora di panico il ragazzo è stato rintracciato: giocava con degli amici nel campo sportivo del Galluzzo. Il Serni, comunque per precauzione, ha denunciato il fatto alla polizia che ha aperto delle indagini per rintracciare gli autori della telefonata.

La manifestazione antifascista di giovedì

Una prova di fiducia

Ritorniamo sulla grande manifestazione di giovedì. Ma non solo su quella e non solo sulle migliaia di cittadini di Firenze che venerdì scorso hanno voluto testimoniare contro il fascismo e la violenza eversiva. La città — ogni grande città — ha un modo particolare e sempre diverso di «vivere» i suoi grandi appuntamenti. Non è retorico dire che intorno alla manifestazione antifascista di giovedì tutta Firenze si è fermata. Non per paura — ma per solidarietà — tutti i negozi hanno abbassato le saracinesche e i cinema sospeso le proiezioni. Non per paura: perché la gente non si è chiusa nelle case, ma è uscita in città per fare un corteo combattivo e composto che ha saputo accogliere anche gli applausi, forte di una unità che ha richiamato — ancora una volta — fiducia e consenso. Non vogliamo identificare l'unità con i colori politici. Nella manifestazione l'unità è fatta di mille voci diverse e da tante bandiere e striscioni. Ma l'antifascismo, il rifiuto della violenza irragionevole e leppistica è patrimonio comune di operai e studenti, dei partiti e movimenti, dei giovani e della sinistra. Non è un fatto di gruppo diversi, i lavoratori hanno risposto compatti all'appello dei sindacati spendendo il lavoro e partecipando in modo massiccio alla manifestazione. Nessun segno di stanchezza, nessun sintomo di esaurimento e insofferenza. E' un fatto di grande importanza — hanno risposto positivamente gli operatori economici e le categorie che lavorano nel centro cittadino, anche di recente colpiti da atti di assurda violenza.

«Procedere — continua Spini — ad una prima ristrutturazione della macchina comunale per mettere in condizione i fondi per la gestione di ricevere le deleghe, presentare le deleghe entro il 30 novembre, per onorare gli impegni presi al momento delle elezioni circoscrizionali, sono punti irrinunciabili per i socialisti.

La situazione del traffico cittadino notevolmente aggravata

La situazione del traffico cittadino notevolmente aggravata dopo l'estate della piena ripresa dell'attività lavorativa e della riapertura delle scuole è seguita attentamente dagli amministratori comunali, dagli operatori commerciali e turistici e dai cittadini. I problemi della circolazione sono diventati anche i delegati di reparto dei vigili urbani.

I vigili riaffermano la priorità che nel trasporto di persone, va accordata al trasporto pubblico. Sottolineano pure come la totalità delle componenti politiche e sociali si fa favorevole a questa tesi, ma fanno notare anche le difficoltà che nascono quando si passa dalle enunciazioni di principio alla realizzazione pratica.

Al primi di agosto, in previsione di un aggravamento della situazione del traffico alla ripresa autunnale, il comitato di intesa per la programmazione delle manifestazioni cittadine, che ha il compito di formulare proposte concrete e realizzabili a breve termine, ne ha fatto un consiglio sindacale dell'Atip oltre ad altri organi tecnici dell'amministrazione comunale e dell'Azienda del trasporto. Dalla sottocommissione non emerse alcuna proposta che il più delle volte hanno trovato i delegati dei vigili urbani, ritenendo inaccettabili. «Diciamo che fummo e restiamo favorevoli — si legge nel documento — ad istituire nuove direttrici di traffico che evitino l'attraversamento di Piazza Stazione alla circolazione privata. Questo tipo di traffico dovrebbe arrivare alla stazione, trovarvi possibilità di parcheggio e ritornare verso la periferia mediante penetrazione a gancio».

Dopo aver sottolineato che per l'ampliamento della zona blu non è più giustificabile alcun rinvio e richiamata l'esigenza di nuove zone pedonali in altre parti della città, i delegati esprimono alcune opinioni sul centro storico. La scelta dovrebbe essere quella di creare una zona blu in Piazza Stazione che dovrebbe però diventare solo un punto di arrivo e non di passaggio per il traffico privato. Nella periferia i delegati propongono di arrivare ad una effettiva separazione del traffico pubblico da quello privato. Questa esigenza si manifesta maggiormente nelle direttrici che dalla periferia vanno verso il centro in prossimità dell'intersezione con la cerchia dei viali, con la ferrovia Firenze-Roma e con l'Arno. La realizzazione di corsie riservate dovrebbe essere operata sulle direttrici di avviamento ai grandi nodi obbligati (cavalavia, sottopassaggi ferroviari), e non su brevi percorsi, ma su interi itinerari.

In città esistono già alcuni esempi di corsie riservate, hanno fatto delle proposte concrete per alcune zone.

Arrestato: lo ha tradito il tatuaggio sullo stomaco

Comitato di intesa
per le esposizioni

Pierandrea Crozzolotto, ventottenne nativo di Rovigo, stava per farla franca, quando il tatuaggio sullo stomaco lo ha tradito. Il Crozzolotto condannato nella sua città d'origine ad un anno per furto, otto mesi per sottrazione di minore, e altri tre mesi per guida senza patente era riuscito a fuggire alle guardie che lo stavano trasportando alla casa di lavoro di Pisa.

A Firenze, evidentemente, si era trovato bene, si era anche innamorato, e la polizia sospetta abbia anche allungato il suo «curriculum» con altri tre mesi per guida senza patente era riuscito a fuggire alle guardie che lo stavano trasportando alla casa di lavoro di Pisa.

Per il contratto integrativo provinciale

Mercoledì
scioperano
gli edili

L'astensione dal lavoro avrà la durata di 4 ore - La piattaforma del gruppo Gover

Mercoledì 12 ottobre i lavoratori dell'edilizia della provincia di Firenze scenderanno in sciopero per 4 ore. L'astensione sarà effettuata nel pomeriggio, è stato proclamato dalla Federazione lavoratori della costruzione, costata la più netta chiusura dell'associazione costruttrice sul campo del contratto integrativo provinciale.

In particolare i lavoratori hanno posto da tempo alcuni problemi importanti per lo sviluppo del settore, come l'organizzazione del lavoro, migliori condizioni di vita e di lavoro degli addetti per una nuova occupazione più certa e più estesa.

Nella prossima settimana verranno stabilite ulteriori iniziative a sostegno di quanto sostenuto nella piattaforma per giungere in tempi brevi a risultati positivi. Nel corso dello sciopero di mercoledì si svolgeranno le seguenti assemblee: FLC — di piazza San Lorenzo 2, ore 14; Casa del popolo di Casellina, ore 14; Camera del lavoro di Pontassieve, ore 14; Camera del lavoro di Borgo San Lorenzo, ore 14; Camera del lavoro di Empoli, ore 14; Camera del lavoro di Prato, ore 15; Camera del lavoro di Sesto Fiorentino, ore 14.

Il gruppo Gover, che interessa le aziende Gover di Firenze, Alfa Columbus di Lastra a Signoria, Siglo della chimica sono intervenuti, hanno reso pubblica, con un documento, la piattaforma che è stata presentata nel luglio scorso alla direzione

del gruppo, di intesa con la Federazione unitaria dei lavoratori chimici e dopo una ampia consultazione con tutti i dipendenti.

In particolare, per quanto riguarda i problemi degli investimenti e dell'occupazione, i lavoratori chiedono: un nuovo stabilimento alla Rufina sul campo del contratto integrativo provinciale; un nuovo stabilimento alla Rufina sul campo del contratto integrativo provinciale; un nuovo stabilimento alla Rufina sul campo del contratto integrativo provinciale.

Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, viene richiesto un maggiore utilizzo degli impianti esistenti, la previsione di una maggiore occupazione e la conseguente diversa organizzazione del lavoro. Infine, per quanto attiene la pace sociale, i lavoratori della Gover chiedono una progressiva perequazione dei trattamenti esistenti nelle diverse realtà aziendali, sia per quanto concerne le normative relative all'organizzazione del lavoro, sia per quanto concerne il salario.

E' FOLLIA!!

IL GRANDE
NEGOZIO LJS MODE

Confezioni UOMO - DONNA - RAGAZZO

Via Labriola 109/F - Montemurlo Bagnolo (Prato)

Dal 10 SETTEMBRE inizia una vendita straordinaria AUTUNNO/INVERNO all'insegna del

PREZZO PAZZO

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!!!

ABITO UOMO	da L. 39.000 in poi
ABITO DONNA	» L. 15.000 »
CAPPOTTI UOMO	» L. 28.000 »
CAPPOTTI DONNA	» L. 28.000 »
GIUBBETTI VERA PELLE	» L. 35.000 »
MAGLIERIA	» L. 5.000 »
CAMICERIA	» L. 5.000 »
CAPPOTTI BAMBINO	» L. 16.000 »

E' LA CRISI... DEL PREZZO

Se vi interessa: UN VASTO ASSORTIMENTO PER UN ACQUISTO SICURO SPENDENDO POCO

NON VI RESTA CHE LJS MODE

Via Labriola, 109/F - Montemurlo Bagnolo (Prato)

Acquistiamo subito
AUTO USATE

FIAT AUTOMECC

Viale dei Mille - Telefono 575.941

Inizio dei corsi di
disegno e pittura,
arredamento, grafica
pubblicitaria,
antiquariato e restauro

All'Accademia «Capella», via Alfani 70, Firenze, telefono 215.242 avranno inizio nella prossima settimana i corsi di «Disegno e Pittura», «Arredamento», «Grafica Pubblicitaria», «Antiquariato e Restauro». La segreteria è aperta per informazioni con il seguente orario: 10-12 e 17-19, sabato escluso.

MILIONI
SUBITO

Dott. Tricoli e soci

Mutui ipotecari in settimana

5. STIPENDIO Finanziamenti

— Non pagate la svalutazione della lira: — Spese minime.

UN AMICO AL VOSTRO FIANCO IN TUTTA ITALIA

FIRENZE

V. Alfani 70, Firenze, tel. (055) 68.75.55 e 68.11.289

Posteggio gratuito

ROMA: via Poliziana 5, telefono (06) 737.655

LIVORNO

Via Montebello, 140 Tel. 50.19.15

in via baracca 148
tutti i prezzi esposti
ingresso libero

CENTRO della BOMBONIERA il più grande negozio di Firenze

ENGLISH FOR CHILDREN CLUB

GUARDI ASCOLTI DIVERTENDOSI IMPARI L'INGLESE

CORSI POMERIDIANI PER ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE. METODO STRUTTURATO-GLOBALE AUDIOVISIVO. INSEGNANTI BILINGUE SPECIALIZZATI

Soggetti attivi in Inghilterra. Inizio dei corsi a novembre.

Per informazioni: LICEO LINGUISTICO: via Ghisellina, 75

FIRENZE - Telefono 28.71.97 - 29.44.67

Domani
comitato
regionale
con OcchettoFINANZIAMENTI
MUTUI IPOTECARI
CESSIONI 5° STIPENDIO
SPECIALPRESTITI

RAPIDISSIMI

Telefono (055) 4491895 - 4491944

EMPOLI
Tel. 73.259ECONOMICO
E DI
LUSSOEsPOSIZIONE
CHIUSO
NEI GIORNI
FESTIVI

ARREDAMENTO

BORGIO